



La soldanella
gruppo escursionistico

Sabato 31 Gennaio 2015

LUCI IN TRINCEA – NOTTURNA SUL CASTEL CESIL E MONTE PALON

Proposta da: Barzi Moreno
Tel. 340.3343713

Partenza: Sabato 31 Gennaio 2015
ore 17,30 dal parcheggio della palestra di Dosson
ore 17,45 dal parcheggio del campo da rugby di Monigo

Rientro previsto: ore 23.30

Difficoltà: **E.** Percorso che si sviluppa in parte su sentiero, in parte su strada asfaltata e per alcuni tratti in trincea, quasi sempre in campo aperto. La maggiore difficoltà è costituita da possibili tratti innevati o ghiacciati.

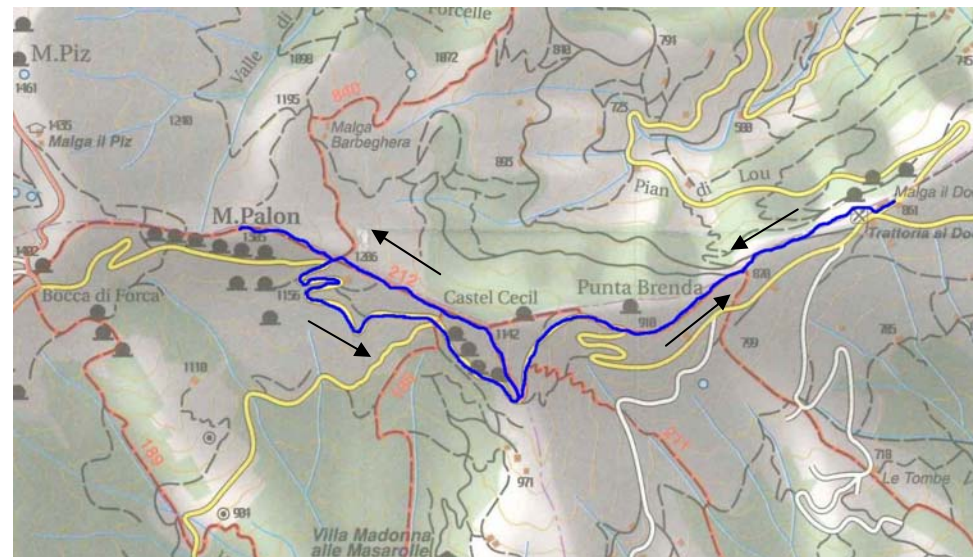
Lunghezza: 6,5 km Dislivello: 450 m

Quota massima: 1305 m (Cima Monte Palon)

Tempi: 3 ore (2 andata + 1 ritorno)

Equipaggiamento: Adatto al clima rigido, con abbigliamento pesante, indispensabili: buoni scarponi, pile, giacca antivento, berretto, guanti, torcia portatile o frontale con pile di ricambio, bastoncini; consigliati: ghette e ramponcini a 4 o 6 punte per muoversi in sicurezza su terreno ghiacciato. Cibarie al sacco e bevande calde, possibilità di ristoro finale dalla trattoria da Miet (no cena).

Costi auto: A/R 100 km x 0,20 = 20,00 €



Escursione: Si tratta di uno dei più belli ed interessanti itinerari escursionistici praticabili nel monte Grappa. E' un susseguirsi di emozioni legate agli aspetti storici, per le trincee e i reperti della prima guerra mondiale nei luoghi più cruciali del fronte, dove gli italiani ipotocarono con un altissimo prezzo di sangue la battaglia e la grande vittoria sul Piave. E poi gli aspetti paesaggistici, per i quali quest'escursione meriterebbe una serata d'aria tersa. Si tratta, infatti, di una lunga dorsale, solo in parte boscosa, a cavallo tra la conca di Alano di Piave, il fiume Piave e le colline Asolane. L'orizzonte spazia grandioso sulle montagne feltrine, sul Cesen e, soprattutto, verso l'alta pianura veneta fino ai Colli Euganei e alla laguna di Venezia. Lasciate le auto sul parcheggio della trattoria da Miet, 860 m, il sentiero 212 parte proprio di fianco alla recinzione e sale all'inizio su prato costeggiando il reticolato fino al varco in corrispondenza di due betulle, dove si devia sulla sinistra e in leggera salita si attraversa una zona boscosa per sbucare dopo poco sulla strada asfaltata che sale alla Mandria. La si percorre per circa duecento metri fino alla curva dove sulla destra inizia il "Sentiero del fante" bellissimo percorso che segue quasi integralmente lo sviluppo delle trincee fino alla cima del Castel Cesil 1142 m, dove troneggia una grande Croce e la vista spazia sulla pianura. Si prosegue sul crinale lungo una vecchia trincea militare molto ripida, fino ad una panoramica sommità dove è posta la grande Croce bianca con altare e, subito sotto, il rifugio gestito dal Gruppo Alpini di Possagno, autori della grande opera di ristrutturazione dell'intera area. Da qui in breve si sale alla Cima del Monte Palon 1305 m, seguendo le trincee e le ex postazioni militari. Sulla sommità c'è un fortino, che era parte integrante del sistema delle batterie italiane in difesa dell'ala orientale del settore del Grappa. Sul luogo sono percorribili trincee caratterizzate dai reticolati e dalle postazioni di fuoco; è possibile inoltrarsi in caverne scavate nella roccia che collegano tra loro degli spiazzi più o meno larghi, a diversi livelli, che potevano fungere da postazioni di tiro, magazzini, o posti di osservazione. La neve c'è adesso come allora e ci richiama alle condizioni di vita che dovettero sopportare i soldati, costretti a combattere e morire per una guerra le cui ragioni ai più erano sconosciute, vivendo nel freddo, nel fango, a contatto con l'orrore quotidiano della morte. Il ritorno avviene seguendo la strada asfaltata dal rifugio fino al tornante, per riprendere il sentiero fatto all'andata che riporta da Miet, dove sarà possibile scaldarci e ristorarci, prima di far ritorno a casa.